



Circolare monotematica lavoro

DECORRENZA DELLA TUTELA PREVIDENZIALE DELLA MALATTIA Nuove regole dal 4 settembre 2026 e adeguamento delle procedure aziendali

A tutte le aziende clienti

La Circolare INPS n. 92 del 4 settembre 2026 ha aggiornato le regole sulla decorrenza della tutela previdenziale della malattia. La novità richiede un adeguamento dell'informazione ai dipendenti e delle procedure amministrative interne, con particolare riguardo alla documentazione degli eventi e alla corretta compilazione del registro obbligatorio delle presenze (LUL, parte presenze, o foglio presenze).

DOCUMENTI ALLEGATI: alla presente circolare è unita un'informativa destinata ai lavoratori, utilizzabile per l'invio tramite e-mail, la consegna a mano o l'affissione nelle bacheche aziendali.

Sommario

Sintesi della nuova regola.....	3
Casi nei quali la retrodatazione non è riconosciuta.....	3
Impatto sul registro obbligatorio delle presenze.....	4
Continuazione della malattia e ricaduta	4
Informazione ai dipendenti.....	4
Adempimenti richiesti alle aziende.....	5
Decorrenza	5
ALLEGATO - INFORMATIVA AI LAVORATORI	1



STUDIO NEGRI E ASSOCIATI
Largo Caleotto, 29 - 23900 Lecco
Centro Meridiane Torre B

Tel. +39 0341 226911
studio@negriassociati.com
www.negriassociati.com

Sintesi della nuova regola

In via generale, l'evento di malattia decorre dalla data di redazione del certificato medico. Per i certificati redatti dal 4 settembre 2026, la tutela può essere riconosciuta anche per il giorno immediatamente precedente, compreso il caso di visita ambulatoriale, esclusivamente quando ricorrono tutte le seguenti condizioni:

- nel campo “Dichiara di essere malato dal” è indicato il giorno immediatamente precedente alla redazione del certificato;
- la retrodatazione è limitata a un solo giorno;
- il giorno antecedente non è sabato, domenica o festività infrasettimanale.

NOVITÀ OPERATIVA: il giorno antecedente può essere riconosciuto anche in caso di visita ambulatoriale. Non è più necessario che il certificato derivi da visita domiciliare.

Casi nei quali la retrodatazione non è riconosciuta

La malattia decorre dalla data di redazione del certificato e i giorni precedenti non vengono riconosciuti quando:

- la data indicata nel campo “Dichiara di essere malato dal” è anteriore di oltre un giorno rispetto alla redazione del certificato;
- il giorno immediatamente precedente coincide con sabato, domenica o festività infrasettimanale.

CASO	GESTIONE
Certificato redatto martedì, inizio indicato lunedì	Malattia riconosciuta dal lunedì, se non festivo.
Certificato redatto lunedì, inizio indicato domenica	Retrodatazione non riconosciuta; decorrenza dal lunedì.
Certificato redatto dopo una festività, inizio indicato nella festività	Retrodatazione non riconosciuta; decorrenza dalla data del certificato.
Inizio indicato oltre il giorno antecedente	Decorrenza dalla data del certificato; giorni precedenti non riconosciuti.



STUDIO NEGRI E ASSOCIATI
Largo Caleotto, 29 - 23900 Lecco
Centro Meridiane Torre B

Tel. +39 0341 226911
studio@negriassociati.com
www.negriassociati.com

Impatto sul registro obbligatorio delle presenze

La corretta individuazione della decorrenza dell'evento rileva sia ai fini retributivi e previdenziali sia ai fini della corretta tenuta del registro obbligatorio delle presenze, intendendosi il LUL, parte presenze, oppure il foglio presenze utilizzato dall'azienda per trasmettere i dati necessari all'elaborazione delle paghe.

ATTENZIONE: la registrazione deve essere coerente con le date riconoscibili sulla base del certificato medico. Una compilazione incompleta o non corretta del registro obbligatorio delle presenze può esporre l'azienda alle conseguenze previste dalla normativa applicabile.

Retrodatazione ammessa

- registrare la malattia dal giorno antecedente indicato nel certificato;
- utilizzare il normale giustificativo di malattia;
- considerare tale giorno nella gestione della carenza e del trattamento economico previsto dal CCNL applicato.

Retrodatazione non ammessa

- registrare la malattia dalla data di redazione del certificato;
- per i giorni precedenti non coperti utilizzare il giustificativo "MC";
- considerare tali giornate come non riconosciute e non retribuite a titolo di malattia, salvo diversa valida giustificazione o specifica previsione applicabile.

Continuazione della malattia e ricaduta

Le stesse regole si applicano anche ai certificati di continuazione della malattia, di ricaduta e, più in generale, ai certificati successivi riferiti al medesimo evento morboso. Il lavoratore deve pertanto attivarsi tempestivamente anche quando la malattia prosegue oltre la prognosi già certificata o si verifica una ricaduta.

La tempestiva certificazione rileva:

- nei confronti dell'INPS, ai fini del riconoscimento dell'indennità di malattia;
- nei confronti del datore di lavoro, ai fini della corretta giustificazione dell'assenza e per evitare l'eventuale avvio di procedimenti disciplinari.

Informazione ai dipendenti

Le aziende sono invitate a informare tempestivamente i lavoratori. Se la malattia insorge di sabato, domenica o in un giorno festivo, il dipendente non deve attendere il primo giorno



STUDIO NEGRI E ASSOCIATI
Largo Caleotto, 29 - 23900 Lecco
Centro Meridiane Torre B

Tel. +39 0341 226911
studio@negriassociati.com
www.negriassociati.com

lavorativo utile, ma deve rivolgersi alla Guardia Medica o al servizio di continuità assistenziale, affinché l'evento sia tempestivamente certificato.

La medesima indicazione vale per i nuovi eventi, per le continuazioni e per le ricadute.

Adempimenti richiesti alle aziende

1. Aggiornare le procedure interne di gestione e documentazione delle assenze per malattia.
2. Informare i dipendenti mediante l'allegato, secondo la consuetudine aziendale: e-mail, consegna a mano o affissione in bacheca.
3. Istruire il personale incaricato della compilazione del registro obbligatorio delle presenze.
4. Verificare la data di redazione del certificato e la data indicata nel campo "Dichiara di essere malato dal".
5. Utilizzare il giustificativo MC per le giornate precedenti non riconosciute come malattia.
6. Segnalare al consulente di riferimento i casi dubbi, le incoerenze documentali e le situazioni che richiedono una valutazione specifica.

Decorrenza

Le presenti indicazioni si applicano ai certificati di malattia redatti a decorrere dal **4 settembre 2026**.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti.

Il settore lavoro & previdenza di Studio Negri e Associati



STUDIO NEGRI E ASSOCIATI
Largo Caleotto, 29 - 23900 Lecco
Centro Meridiane Torre B

Tel. +39 0341 226911
studio@negriassociati.com
www.negriassociati.com

ALLEGATO - INFORMATIVA AI LAVORATORI

Nuove regole in caso di malattia

Dal 4 settembre 2026 è particolarmente importante richiedere tempestivamente il certificato medico e verificare che la data di inizio della malattia sia indicata correttamente.

Quando la malattia può essere riconosciuta dal giorno precedente

Il giorno immediatamente precedente alla redazione del certificato può essere riconosciuto come malattia soltanto quando:

- è indicato dal medico nel campo “Dichiara di essere malato dal”;
- precede di un solo giorno la data di redazione del certificato;
- non coincide con sabato, domenica o festività.

ATTENZIONE: se la data indicata è anteriore di oltre un giorno, oppure coincide con sabato, domenica o festività, la malattia decorre dalla data del certificato e i giorni precedenti non sono riconosciuti come malattia.

Se ti ammali di sabato, domenica o in un giorno festivo

Non attendere il primo giorno lavorativo utile. Rivolgiti tempestivamente alla Guardia Medica o al servizio di continuità assistenziale, oppure ad altra struttura sanitaria competente, per ottenere la certificazione dell'evento.

Continuazione della malattia e ricaduta

Queste regole valgono anche quando:

- la malattia continua oltre la prognosi già certificata;
- si verifica una ricaduta;
- viene richiesto un certificato successivo collegato allo stesso evento.

La tardiva o mancata certificazione può comportare:

- il mancato riconoscimento dell'indennità da parte dell'INPS;
- la mancata giustificazione dell'assenza nei confronti del datore di lavoro;
- l'eventuale avvio di un procedimento disciplinare, secondo la legge, il CCNL applicato e le regole aziendali.

Obblighi del lavoratore

- Comunicare tempestivamente l'assenza secondo le procedure aziendali.
- Richiedere senza ritardo la certificazione medica.
- Verificare la corretta indicazione della data di inizio della malattia.
- Comunicare o rendere disponibile il numero di protocollo del certificato secondo le procedure aziendali.
- Rispettare gli obblighi di reperibilità previsti per le visite mediche di controllo.

IMPORTANTE: le indicazioni valgono per i nuovi eventi di malattia, per le continuazioni e per le ricadute. In caso di malattia insorta di sabato, domenica o durante una festività, contatta subito la continuità assistenziale.

Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio del Personale.

Data di comunicazione: ____ / ____ / 2026